

La Lunga Preghiera

Raccontava padre Atanasio Lonardo: “Eravamo in coro per le orazioni e la meditazione della sera. Quando il superiore diede il segnale del termine della preghiera comune. Padre Pio disse: “Preghiamo per il nostro padre Provinciale che è in agonia”. Noi sapevamo che il Padre Bernardo da Apicella era malato di bronco-polmonite, ma non conoscevamo lo stato grave della malattia. La preghiera si prolungò. Il giorno dopo, il 31 dicembre 1937, sapemmo della sua morte. Dopo qualche mese Padre Pio ci assicurò che era entrato in Paradiso.



Il Nipote Disperso

La signora Cleonice - figlia spirituale di Padre Pio raccontava: - "Durante l'ultima guerra mio nipote fu fatto prigioniero. Non ricevemmo notizie per un anno. Tutti lo credevano morto. I genitori impazzivano dal dolore. Un giorno la madre si butto ai piedi di Padre Pio che stava in confessionale - ditemi se mio figlio è vivo. Io non mi tolgo dai vostri piedi se non me lo dite. - Padre Pio si commosse e con le lacrime che gli rigavano il volto disse - "Alzati e vai tranquilla". Alcuni giorni dopo, non potendo sopportare il pianto accorato dei genitori, mi decisi di chiedere al Padre un miracolo, piena di fede gli dissi: - "Padre io scrivo una lettera a mio nipote Giovannino, con il solo nome, non sapendo dove indirizzarla. Voi e il vostro Angelo Custode portatela dove egli si trova. Padre Pio non rispose, scrissi la lettera e la poggiai, la sera, prima di andare a letto, sul comodino. La mattina dopo con mia grande sorpresa, stupore e quasi paura, vidi che la lettera non c'era più. Andai commossa a ringraziare il Padre che mi disse - "Ringrazia la Vergine". Dopo una quindicina di giorni in famiglia si piangeva di gioia, si ringraziava Dio e Padre Pio: era arrivata la lettera di risposta alla mia missiva da colui che si riteneva morto.